

LA BIBLIOTECA CIVICA DI TORINO

LA SUA ATTIVITÀ NEL PRIMO QUADRIMESTRE 1928

Iniziamo con questo numero della pubblicazione municipale, un succinto, ma periodico notiziario della Biblioteca Civica non solo per registrarne l'attività, ma per dar modo ai nostri lettori di essere informati delle opere di nuova accessione.

Diamo pertanto posto a quanto riferisce la Direzione per il primo quadrimestre del corrente anno.

Dal 1° al 30 aprile, le sale di lettura sono rimaste aperte 99 giorni, dalle ore 10 alle 16 in servizio diurno e dalle 20 alle 22,30, anche in servizio serale, accogliendo 23.245 lettori complessivamente, cui furono distribuite 25.101 opere, prevalentemente in materia di letteratura italiana (6346 opere), e straniera (1732) storia antica e moderna e del Risorgimento italiano (3811), pedagogia e libri scolastici (2245), tecnologia (1591), arte pura ed applicata (993).

Furono concesse in prestito a domicilio 3622 opere e furono consultati in sala riservata 261 manoscritti di proprietà della Biblioteca Civica o in temporaneo deposito dal Museo nazionale del Risorgimento italiano, e circa 900 opere a stampa di generica consultazione.

Ad incremento delle collezioni librerie furono registrate all'ingresso 448 opere di nuova acquisizione di cui 388 volumi e 52 opuscoli del valore di L. 12.552 e 52 volumi e 72 opuscoli per dono del valore di L. 1316.

Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, studiosi e amici della Biblioteca, fecero gradito omaggio d'interessantissime pubblicazioni e ci spiace di non poter qui, per ragioni di spazio, registrare il loro nome e rendere pubbliche grazie a codesti benemeriti per l'ottima consuetudine che favorisce l'incremento della Biblioteca, dotandola di

volumi ed opuscoli talvolta rari e fuori commercio.

Alle operazioni d'ingresso dei volumi di nuova accessione fanno riscontro quelle di schedatura e conseguente collocazione: furono, infatti, compilate 1009 schede per il catalogo alfabetico (754 schede originali e di copia per il vecchio e nuovo catalogo), e 397 per quello a soggetti di nuova istituzione.

La Biblioteca ha meritato il diploma di menzione onorevole alla prima esposizione internazionale di *ex libris*, tenutasi a Lisbona nello scorso anno ed ha partecipato con autografi, stampe e cimeli bibliografici alla Mostra Sabauda, attuata in Torino nel presente anno, in ricorrenza del IV Centenario della nascita di Emanuele Filiberto e del primo decennale della Vittoria.

La Commissione che presiede alla Biblioteca si radunò due volte per trattare vari oggetti relativi al prossimo trasferimento della sede (di cui daremo dettagliato conto nel prossimo numero) e per l'esame ed approvazione delle proposte d'acquisto presentate dalla Direzione.

Sicuri di far cosa utile e gradita ai lettori, facciamo qui seguire un elenco sommario delle principali opere di cui fu autorizzato e procurato l'acquisto, tenendo presente la speciale fisionomia della Biblioteca delimitata dalle sue sezioni d'arte, di teatro, di storia del Risorgimento, di tecnologia, e le richieste del pubblico in relazione ai bisogni di cultura generica.

Delle suaccennate sezioni, per quella di arte, la più importante della Biblioteca, si acquistarono opere quali lo studio d'insieme oggettivo e spassionato del Cecchi sulla Pittura italiana dell'ottocento e del *Dinier*